



Prot. 311/UNI/2019

Palermo, 19 novembre 2019

All'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

All'Assessore all'Economia

Al Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale

Al Ragioniere Generale

All'Aran Sicilia

e, p. c. Al Presidente della Regione Siciliana

Oggetto: Stato di agitazione di tutto il personale della Regione Siciliana - Richiesta convocazioni urgenti.

Le scriventi Segreterie Regionali, Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Cobas/Codir, Di.r.si, Sa.di.r.s e Ugl., a seguito della pubblicazione della Deliberazione n. 411 del 12 novembre 2019, con la quale sono stati integrati i fabbisogni dei capitoli relativi i fondi del salario accessorio del personale del comparto e della dirigenza e quelli per la corresponsione delle indennità di vacanza contrattuale maturate sia dal personale del comparto che della Dirigenza e a seguito degli impegni assunti, con le recenti dichiarazioni rilasciate durante le assemblee del 6 novembre scorso, dall'Assessore alla Funzione Pubblica rispetto a nuove direttive che la stessa ha assicurato di impartire all'Aran Sicilia, affinché la riclassificazione e riqualificazione di tutto il personale non sia più a "costo zero"; **chiedono, con la presente, l'immediata emanazione di dette direttive e la contestuale convocazione di tavoli negoziali per le seguenti argomentazioni:**

- ripresa dei lavori della Commissione paritetica prevista dal comma 3 dell'Art. 16 "Commissione Paritetica sui Sistemi di Classificazione professionale" del C.C.R.L. 2016- 2018 che avrebbe dovuto concludere i suoi lavori entro il mese di settembre 2019 senza i quali, anche alla luce dei nuovi ingressi che a breve saranno consentiti da norme nazionali e regionali, non si potranno dare risposte alle legittime aspettative dei dipendenti che con professionalità hanno ad oggi garantito il buon funzionamento della macchina amministrativa tutta, perché le professionalità acquisite nel tempo vanno riconosciute e valorizzate attraverso la modifica non più procrastinabile dell'attuale sistema di classificazione professionale;

- ripresa della contrattazione collettiva regionale per la ripartizione delle risorse del “Fondo risorse decentrate”(ex FAMP art. 87 C.C.R.L. 2002-2005) - Art. 90 C.C.R.L. 2016-2018, per consentire di sbloccare tutte le spettanze ad oggi maturate da tutti i colleghi e per attivare le procedure previste dall’Art. 22 “Progressione economica all’interno della categoria” del C.C.R.L. 2016-2019, per consentire al personale di effettuare all’interno di ciascuna categoria una progressione economica orizzontale;
- prosecuzione delle trattative sul rinnovo del contratto dell’Area della dirigenza relative al triennio2016-2018.

Le scriventi sollecitano, inoltre, l’erogazione dell’indennità di vacanza contrattuale (IVC) relativa al rinnovo del triennio successivo 2019-2021 del comparto (prevista dall'art 2, comma 6 “Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto”, dello stesso contratto) e dell’ Area della dirigenza, come previsto a livello nazionale, dove a partire dal mese di aprile 2019 è stato previsto analogo incremento che ha trovato apposita copertura nell’ultima legge di bilancio 2019 (che prevede incrementi sulle singole voci stipendiali dello 0,42% per il periodo 1° aprile- 30 giugno e dello 0,7% dal 1° luglio in poi) anche per il personale dirigente per il quale non è stato ancora definito il CCNL 2016-2018.

Si precisa a seguito di quanto sopra che nelle citate assemblee, in cui sono intervenuti migliaia di lavoratori che hanno aderito allo stato di agitazione indetto dalle OO.SS. e ancora in corso, a stragrande maggioranza, si è deliberata l’adesione a uno sciopero generale laddove non vengano posti in essere tutti i provvedimenti contrattuali richiesti che pongano immediatamente fine a ulteriori gravi e ingiustificati ritardi.

Si resta in attesa di urgente riscontro